

DICEMBRE 2023 • Anno VI, n° 4

COOPERARE ED EDUCANDO

*Buon Natale
e felice Anno
Nuovo!*

COOPERARE EDUCANDO Anno VI, n° 4 - Dicembre 2023 - Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO" - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) art. 1, comma 1, l. 10/M.



OPERADONBOSCO.IT

**Periodico semestrale "Cooperare Educando" Anno VI - N°4
Dicembre 2023 - Numero Speciale Natale 2023**

Direttore Resp. Don Ferdinando Colombo

Redazione: Don Giordano Piccinotti, Michele Rigamonti, Stefano Arosio.

Stampa: Eurotipo S.r.l. - Via dell'Agricoltura, 5 - 37066 Sommacampagna (VR)

Aut Trib. di MI 01/03/2018 N. 71.

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P.

D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) Art. 1 comma 1 LO/MI

Edito da Fondazione Opera Don Bosco Onlus

Via Copernico, 9 - 20125 Milano

Tel. 02/67627288 - 02/67827562

e-mail: info@operadonbosco.it

© Le immagini presenti in questa pubblicazione sono di proprietà della Fondazione Opera Don Bosco onlus e sono state scattate nelle diverse zone in cui vengono realizzati i progetti.

Si ringrazia Enrico Mascheroni per la concessione delle immagini realizzate durante i reportage di documentazione dei progetti della Fondazione Opera Don Bosco onlus.

Informativa art. 13 Reg. UE in materia di Protezione Dati (Reg. UE 679/2016).

Riceve questa pubblicazione in quanto ci ha precedentemente fornito i suoi dati e mostrato interesse nelle nostre iniziative e nell'essere periodicamente aggiornato sui progetti della Fondazione.

Una copia dell'Informativa privacy ai sensi dell'art 13 del Reg. UE 679/2016, relativamente al trattamento dei dati personali da noi effettuato è disponibile sul sito <http://operadonbosco.it/> o può richiederne una copia telefonando al +39 02 67 82 75 62 o scrivendo alla sede della Fondazione.

In qualità di interessato le sono riconosciuti i diritti previsti dagli artt. 15-22 del Reg. quali l'accesso, la rettifica, la limitazione, la portabilità e la cancellazione dei dati conferiti. Per esercitare tali diritti potrà rivolgersi al Titolare del trattamento, Fondazione Opera Don Bosco Onlus, C.F. 97659980151 con sede in via Copernico 9 Milano o via e-mail a privacy@salesiani.it.

www.operadonbosco.it



Lorenzo Lotto, L'adorazione dei pastori, 1534 ca.

*«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che
egli ama».*

Lc 2,14

Nel **PERDONO**
opera sempre l'**ONNIPOTENZA DI DIO**.
La **GRATITUDINE**, la **CONVERSIONE** e la **PACE**
siano allora i **DONI** di questo **NATALE**.

Papa Francesco

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!



Casa Don Bosco a Guayaquil, Ecuador

«La mia lettera a Gesù Bambino»

Carissimi Amici e Benefattori,

è da qualche anno che, pur essendo ormai grande, mi piace scrivere la mia "letterina" a Gesù Bambino presentandogli la "lista dei desideri". Alcuni di questi si sono realizzati, altri un po' meno: anche se sono sicuro che Lui ce l'abbia messa tutta, ma siamo noi uomini che spesso ci dimentichiamo di fare la nostra parte!

Quest'anno, ho deciso di condividere con voi la mia letterina, esprimendo alcune riflessioni che mi stanno particolarmente a cuore.





Caro Gesù Bambino, come tu sai, da qualche anno ho ripreso a scriverti la mia "letterina", presentando la "lista dei desideri". So che tu hai fatto tutto il possibile per realizzarli, ma alcune cose non dipendono da te.

Per questo motivo ho deciso di ripetermi, innanzitutto per ringraziarti, ma anche per rinnovare le mie richieste: "chiedi e ti sarà dato"!

Per prima cosa, ti chiedo di aiutarci ad affrontare questo momento veramente difficile per il nostro mondo: la Pandemia, l'emergenza climatica, la guerra in Ucraina, il

Medio Oriente in subbuglio... Tutte queste crisi ci rivelano la complessità del nostro tempo e della condizione umana.

Per questo ti domando di renderci capaci, come umanità, di agire in modo incisivo ed efficace a beneficio degli altri e dell'ambiente in cui viviamo. In particolare, ti prego di illuminare le menti ed aprire il cuore dei potenti e di tutti gli uomini "di buona volontà", affinché finisca al più presto questa "terza guerra mondiale a pezzi" che sta dilaniando il mondo, di cui gli ultimi conflitti rappresentano solo i "tasselli" più evidenti e prossimi per noi europei!

In secondo luogo, voglio ringraziarti perché in questo tempo di gioia, in cui Tu vieni sulla terra, ci offri l'opportunità di diventare un po' più "buoni e umani", invitandoci ad aiutare chi più ne ha bisogno.

Come Fondazione Opera Don Bosco onlus, che ho l'onore di presiedere, ci rendiamo presenti in tantissime realtà, attraverso progetti e iniziative umanitarie ed educative, che proponiamo ai nostri benefattori.

Grazie alla loro generosità, nell'ultimo periodo siamo riusciti a rispondere almeno in parte alle emergenze umanitarie in Siria, Ucraina, Etiopia, Sri Lanka, Myanmar, Venezuela...; abbiamo sostenuto progetti di istruzione e formazione professionale in Burundi, Pakistan, Repubblica Democratica del Congo, India, Myanmar, Perù, Rwanda...; avviato progetti agricoli in Benin, Filippine, Ghana...; accolto bambini e ragazzi di strada in Angola, India, Repubblica Democratica del Congo...; attivato progetti sociali e di prevenzione del disagio giovanile in Brasile, Guatemala, Timor Est...

Inoltre, abbiamo sostenuto a distanza circa 5.000 bambini e le loro comunità, in tanti Paesi poveri del mondo. Continua, ti prego, a "muovere il cuore" a tante persone perché si rendano presenti in modo concreto a coloro che hanno più bisogno, soprattutto bambini e giovani, offrendo loro opportunità di futuro!

Infine, caro Gesù Bambino, se per me non resta niente, sarà lo stesso una bellissima festa: non posso che ringraziare per i tanti doni ricevuti dalla tua generosità, delle persone che mi hai messo accanto e delle tante e belle esperienze che ho avuto l'opportunità di vivere. Ma se ti avanzasse anche solo un minuto, nella tua

"agenda" strapiena di impegni, ho una piccola richiesta, anzi due: ti chiedo un'attenzione particolare per tutti i donatori che ci sostengono e che costituiscono a quel "mare di bene", che si è originato in questi dieci anni di vita della Fondazione, affinché possa continuare ad alimentarsi con la generosità di tante altre "persone di buona volontà" che considerano un impegno morale inderogabile il donare gratuitamente a chi ha più bisogno! Inoltre, nel 2024 sarebbe molto bello potere ridurre l'elenco delle emergenze umanitarie a cui siamo chiamati a rispondere e aumentare invece il numero di bambini, ragazzi e giovani a cui donare futuro!

Grazie per l'ascolto.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti!

Michele Rigamonti

Presidente





Mercato del riciclo ad Asmara, Eritrea

“Non dobbiamo abituarci alle guerre, la guerra è una sconfitta!”

Ogni guerra è una sconfitta. Non si risolve nulla con la guerra. Niente. Tutto si guadagna con la pace, con il dialogo.

Papa Francesco, 1° novembre 2023

Cari Amici, Care Amiche,
parto da questa espressione del Santo Padre per aiutarvi a comprendere il momento storico che stiamo vivendo: un momento difficile, complesso, oserei dire duro. Ma tutta questa sofferenza e le tragedie che la guerra provoca, rischiano di toglierci la forza e la voglia di reagire, di indignarci, di voler fare qualcosa per cambiare la situazione, facendoci abituare alla guerra e alla violenza.

“Io ricordo – ribadisce Papa Francesco - un momento molto duro all’inizio del pontificato: è stato quando scoppiò con tanta forza la guerra in Siria... Questo momento è stato molto duro. Per me una cosa brutta, ma poi, questo non è bello dirlo, purtroppo uno si abitua. Non dobbiamo abituarci!”.

È proprio questo il dono che dobbiamo saper chiedere a Natale: non abituarci alle guerre, perché la guerra è sempre una sconfitta, per chi perde e per chi vince!

Per noi Salesiani, la formazione dei giovani al dialogo è quell'elemento capace di promuovere un'antropologia

dell'incontro e dell'accoglienza che crea gli spazi per risolvere i conflitti e costruire i ponti per la pace per educare all'incontro delle religioni e delle civiltà, per formare nuovi “costruttori di pace”.

Parlando di “costruttori di pace” mi vengono in mente le missionarie e i missionari salesiani (e non solo), che in tante parti del mondo, con la loro fede incrollabile e l'amore che brucia nei cuori, hanno portato la luce in luoghi oscuri, offrendo speranza e conforto a coloro che erano in cerca di una mano tesa, condividendo la loro passione e la loro conoscenza con il mondo, diventando un faro di speranza nelle tenebre.

Sono coloro che, con il proprio impegno sul campo, ci ricordano che la pace va costruita giorno per giorno, nelle azioni quotidiane, nei gesti semplici, nelle attività svolte in favore di coloro che, meno fortunati di noi, sono stati emarginati e non hanno opportunità di futuro.

Per questo motivo vogliamo rimettere al centro dell'impegno della Fondazione Opera Don Bosco Onlus due

parole chiave **“donare” e “futuro”**, concetti che hanno guidato in questi anni il nostro supporto a chi è più bisognoso.

Parliamo di futuro perché, anche quando rispondiamo a un'emergenza, non ci accontentiamo di **“mettere una**

pezza” al problema. Dobbiamo già pensare a **“come riparare lo strappo”** per superare il problema stesso. Questa è una sfida che la Fondazione ha affrontato costantemente, nutrendo la speranza che ci sia per tutti, sempre, la possibilità di un nuovo inizio.



ETIOPIA – ANDIAMO TUTTI A SCUOLA!

Nelle 13 parrocchie del Vicariato Apostolico di Gambella ci sono 24 asili, strutture semplici sparse nei villaggi attorno alla città, attraverso le quali, il vescovo salesiano Mons. Roberto Bergamaschi, insieme al missionario salesiano Abba Filippo Perin e agli altri sacerdoti, offre gratuitamente ai bambini meno fortunati la preparazione necessaria per l'avviamento alla scuola e porre le fondamenta per il successivo iter scolastico: insegnare a leggere, a scrivere e a far di conto, insomma **“costruire le basi per il loro futuro”!**



HONDURAS – SALUTE E BENESSERE PER LE FAMIGLIE PIÙ POVERE DI TEGUCIGALPA

I Salesiani di Tegucigalpa hanno avviato da qualche anno una clinica popolare che serve più di 4.500 persone. Questo progetto intende sostenere la clinica fornendo le attrezzature mediche necessarie e i medicinali per contribuire al miglioramento e alla qualità della vita umana, attraverso servizi sanitari preventivi per rispondere ai bisogni delle famiglie più povere.

Il modo in cui ci prendiamo cura dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, attraverso l'opera delle missionarie e dei missionari Salesiani, rappresenta il nostro impegno nel donare futuro a quella "porzione più delicata e preziosa

dell'umanità", testimoniando la nostra identità e fedeltà al carisma salesiano. Ne sono un esempio concreto i progetti che stiamo promuovendo in questo periodo:



MYANMAR – ENERGIA PER FARE DEL BENE AD ANISAKAN, PYIN OO LWIN

Le Suore Salesiane di Anisakan, Pyin Oo Lwin chiedono il sostegno economico per garantire l'energia elettrica per le diverse attività formative attraverso l'acquisto di un generatore, che permetta ai bambini di seguire le attività scolastiche, utilizzando anche i computer, e alle giovani di studiare con sufficiente luce ed imparare a cucire e ricamare con le macchine elettriche.



PAKISTAN – ENERGIA SOLARE PER L'ACQUA PULITA A QUETTA

Il Don Bosco Learning Center di Quetta è un enorme campus che comprende una scuola superiore, un ostello per ragazzi, un ostello per ragazze, una fattoria, un complesso sportivo ed un centro giovanile. La struttura frequentemente non è in grado di fornire una quantità sufficiente di acqua a tutti poiché non dispone di un'adeguata fornitura di elettricità. Pertanto, è necessario installare una pompa per l'acqua alimentata ad energia solare, in modo da fornire acqua a sufficienza a tutti coloro che frequentano il Centro Salesiano di Quetta.



REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO CONTINUA L'EMERGENZA UMANITARIA A GOMA

I salesiani del Centro Don Bosco Ngangi stanno rispondendo all'emergenza umanitaria del grande campo per sfollati interni nelle tre aree sportive del centro e sui campi delle comunità limitrofe con:

1. Sostegno alimentare e non alimentare
2. Acqua e servizi igienico-sanitari
3. Servizi medico-sanitari
4. Sicurezza del campo profughi.



RWANDA – STRUMENTI MUSICALI PER I GIOVANI DI KIMIHURURA: COLTIVARE IL TALENTO È VITALE PER LE GIOVANI GENERAZIONI

I Salesiani di Kimihurura si propongono di promuovere i talenti di giovani vulnerabili attraverso la musica, quale strategia per prevenire il disagio e favorire l'integrazione.

Attraverso l'acquisto di strumenti musicale si vuole creare un coro giovanile che porti gioia nelle persone e crei buone relazioni, un'atmosfera positiva, senso di appartenenza, prevenendo i conflitti.



L'invito è a sostenere questi progetti per permetterci di aiutare bambini, ragazzi e giovani a costruire un futuro migliore per se stessi, per le loro famiglie e il loro Paese.

Questo ci fa sperare che, che anche in futuro, sarà possibile concentrare il nostro agire affinché continuerete ad alimentare il "mare di bene" che da oltre dieci anni stiamo donando a migliaia di bambini e bambine nel mondo!

Nell'esprimere la nostra più profonda riconoscenza a ciascuno di voi, vogliamo augurare, in ogni latitudine del globo terrestre, un Natale ricco di GRATITUDINE, CONVERSIONE e PACE per tutti!

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

don Giordano Piccinotti



Laboratorio di saldatura Centro Agro-meccanico di Legazpi, Filippine

La parola ai missionari

“Accogliere uno di questi bambini e ragazzi è come accogliere il Bambino Gesù”, così ci scrive don Giacomo Begni dal Brasile

“Carissimi Amici e Benefattori, eccoci in prossimità del Santo Natale e mi sembra giusto e doveroso mettermi in comunicazione e comunione con voi, perché la fede è dono, comunione con Dio che ci spinge alla fraternità vissuta e concreta.

Il beato José di Anchieta, che il 25 gennaio 1554 fondò il villaggio di San Paolo de Piratininga - oggi megalopoli di San Paolo -, scrive sulla facciata della Chiesetta del ‘Patio do Colegio’, che ha dato i natali alla città, la seguente dicitura: **“Qui si entra per lodare Dio e si esce per amare i fratelli”**. Ma cosa significa lodare e cosa significa amare?

La risposta ce la dona Monsignor Fernando Legai, vescovo missionario di don Bosco, scomparso da poco e che ha lasciato una scia luminosa di bontà: **“CONOSCE-RE per amare, AMARE per servire, SERVIRE il Signore nel fratello”**.

Pensiero che passo come dono prezioso a ciascuno di noi, affinché le Festività Natalizie siano l’occasione per conoscere e lodare il Signore che viene.

Spesso mi sono chiesto: caro Giacomo, quando invii notizie a Benefattori e Amici, ti perdi in un mondo di riflessioni e ciance (magari belle e utili) ma racconti poco del tuo lavoro, non è arrivato il momento di farlo?

La provvidenza mi ha soccorso con la visita di due cari amici italiani, venuti in Brasile per alcuni giorni, che hanno lasciato una ventata di ottimismo, di rinnovata amici-

zia, ricaricando di entusiasmo, di speranza e di energia il lavoro missionario, in questa terra assetata di tenerezza ... beh, in seguito ho ricevuto, con mia sorpresa, il loro DIARIO DI BORDO!

Nel loro resoconto non c’è la parte dedicata al servizio religioso nelle Parrocchie e nelle Comunità: Messe, ritiri, celebrazioni dei Sacramenti, visita ai malati e alle “favelas”, formazione catechistica, feste ... e tutte quelle attività che ogni buon prete e buon missionario svolge con dedizione, amore e gioia!

E il riposo? Ovvio, certo, questo sì ... in paradiso! Come ci insegnava don Bosco.

DIARIO DI BORDO DEGLI AMICI DI DON GIACOMO

“Siamo arrivati a San Paolo del Brasile, nell’Opera Social Don Bosco di Itaquera e nel Centro Social Santa Luzia di Jardim Nordeste. Sono una realtà unica e straordinaria, fondata da Padre Rosalvino, un salesiano di origine spagnola, emigrato in Brasile con la sua famiglia, quando era ancora bambino. Questo uomo tenace e visionario, quarant’anni fa venne inviato dal Vescovo in una delle zone periferiche della metropoli sudamericana, per **“fare qualcosa”** per i poveri.

In quel tempo Itaquera e Jardim Nordeste erano praticamente zona boscosa, senza strade né alcun servizio pubblico, con poche persone che abitavano in ricoveri di fortuna; un ambiente abbandonato nell’estrema peri-



feria di San Paolo, insicuro e esposto a ogni tipo di violenza e pericolo.

Oggi questa zona si è trasformata in un quartiere popolare, che al proprio interno ha ancora delle "favelas", cioè zone prive di piano regolatore, dove le costruzioni sono ammassate le une alle altre. Il territorio viene controllato dalla malavita locale e la polizia non entra se non per fare sporadici rastrellamenti tra i criminali.

L'Opera Social Don Bosco e il Centro Social Santa Luzia sono veramente una benedizione del Cielo, perché anno dopo anno, si sono consolidati con una rete di ventidue Centri a servizio dei più poveri, offrendo servizi gratuiti a coloro che ne hanno bisogno. Realtà che mette nei cuori della gente grandi opportunità!

Ci sono asili per l'infanzia, case-famiglia per bambini e ragazzi in stato di abbandono, centri di formazione professionale con corsi sia per i giovani in cerca di lavoro, sia per gli adulti che necessitano di aggiornamento professionale. Non mancano centri di aggregazione giovanile, con tante e diverse proposte formative, sportive, musicali...

C'è la Parrocchia dedicata alla Vergine Aparecida - patrona del Brasile - e la Parrocchia Santa Luzia, con le cinque Cappelle missionarie, sparse nella parte più lontana. Anche in questi nuclei è benedetta l'azione salesiana di promozione umana.

Infine, vi sono i Centri diurni per gli anziani che vivono soli, i quali trovano un ambiente comunitario dove passare il tempo fra una chiacchiera, una partita a carte e qualche lavoretto di bricolage per i mercatini di autofinanziamento, che periodicamente vengono allestiti. Caratteristica che accomuna tutte queste realtà sono i pasti offerti quotidianamente a tutti i frequentatori della Opera Social Don Bosco e del Centro Social Santa Luzia. In Itaquera e in Jardim Nordeste il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci avviene ogni giorno: sono dodicimila i pasti erogati quotidianamente e gratuitamente nei ventidue Centri di azione! La Provvidenza, di fronte a tanto bene compiuto con costanza e amorevolezza tutta salesiana, non ha mai fatto mancare nulla: la municipalità, i benefattori locali e quelli legati ai missionari salesiani europei, da sempre sostengono questa enorme mole di lavoro a servizio di chi veramente ne ha un gran bisogno.

Qui vive e lavora anche il nostro caro amico e grande missionario salesiano Padre Giacomo.

Un uomo straordinario, nel senso stretto della parola: **"fuori dall'ordinario"**! È un vulcano di iniziative, che dal mattino alla sera pensa solo al bene dei ragazzi e della gente che incontra. Ne inventa di tutti i colori per far sorridere chi dalla vita ha avuto poco o niente. Non sta fermo un minuto, e non tace un minuto. Coinvolge come un tornado in corsa i collaboratori che lo affiancano,

motivandoli al servizio educativo salesiano, nello stile di famiglia che ci ha trasmesso Don Bosco.

Un attimo è a dirigere i lavori di tinteggiatura e riordino dei locali e subito dopo lo trovi che gira per i tavoli del refettorio a dispensare caramelle ai bambini. Nel frattempo, è passato per la dispensa ed ha riempito una borsa con un po' di alimenti che, rientrando a casa passando nella "favela", lascia ad una povera nonna che da sola sta allevando i sei nipoti perché sua figlia, la madre dei piccoli, si trova in carcere.

È lui che anima il Circo Social don Bosco, una delle ventidue sedi di intervento. È veramente un Circo in cui c'è anche il tendone donato da un ricco benefattore statunitense, innamorato di questa iniziativa.

Attraverso le arti circensi si coinvolgono i ragazzi di strada e delle "favelas" in attività che li impegnano e li esercitano a stare pacificamente insieme, facendo emergere i talenti di ciascuno. Ci sono i corsi di danza e di arti marziali, la banda e le majorette, i funamboli che si arrampicano su funi sospese in alto e chi cammina sulla corda, come faceva Giovannino Bosco.

Impressionanti i risultati di queste iniziative di integrazione sociale! Un numero cospicuo di questi ragazzi, cresciuti e formati nelle realtà salesiane di Itaquera e di Jardim Nordeste, sono approdati a livelli di alta professionalità, realizzandosi come artisti del Cirque du Soleil, la maggior compagnia circense del mondo! Altri si sono distinti in importanti settori dello spettacolo: orchestre, teatri di danza, società di atletica e dello sport, sia in Brasile che all'estero! Quanta gioia... tutto si fa condivisione!

Il gioiello prezioso, l'antica e grande passione del cuore,

dell'esperienza e dell'azione educativa di Padre Giacomo è il Centro di "recupero" / Consultorio familiare, dove si accompagnano ragazzi/e e giovani in conflitto con la legge, attuando interventi di reinserimento sociale, stabiliti dai giudici dei Tribunali dei minori, con "misure socio-educative" appropriate, dove tutta la famiglia viene coinvolta.

In questo contesto di "recupero", un'attenzione speciale e affettuosa è rivolta alle giovani ragazze-madri, che con facilità si trovano ad essere mamme senza conoscere esattamente chi sia il padre della creatura che portano in grembo. L'intervento viene attuato con la collaborazione di professionisti qualificati.

L'obiettivo è arduo: orientare le ragazze-madri e i ragazzi coinvolti, ad apprendere ed accogliere con responsabilità l'eccellenza del dono della vita, con uno sguardo che umanizzi di fatto le relazioni.

L'azione di solidarietà in Itaquera e Jardim Nordeste continua dunque imperterrita su molteplici fronti!

Ringraziando gli amici che mi hanno aiutato a presentare il "diario di bordo" della nostra attività quotidiana, accompagno tutti con la mia preghiera, il mio quotidiano ricordo nella Santa Messa e l'abbraccio dei nostri piccoli!

L'Ausiliatrice e don Bosco proteggano ogni giorno da ogni male le vostre famiglie!

Pieno di gratitudine, con stima fraterna e affetto sincero, vi benedico!

Buon Natale e Felice Anno Nuovo! Cordialmente

Don Giacomo Begni

“Educazione ed istruzione: l’unica via per costruire il futuro dei giovani in Africa”: l’appello di Padre Pierre Célestin Ngoboka dalla zona dell’Africa Grandi Laghi

Padre Pierre Célestin Ngoboka, superiore dei Salesiani della zona dell’Africa Grandi Laghi, segue le presenze salesiane in Burundi (3), in Rwanda (6) e in Uganda (6) e ci racconta la situazione nei tre Paesi

“I salesiani, in questa vasta zona dell’Africa, sono presenti con 15 opere, principalmente oratori/centri giovanili, scuole e centri di formazione professionale.

Nei tre Paesi in cui siamo impegnati permane una situazione di povertà diffusa, con maggiori difficoltà in Burundi.

Malgrado le autorità cerchino in vari modi di promuovere l’alfabetizzazione di base per tutti, sono numerosi i bambini e i ragazzi delle famiglie più povere e vulnerabili che non frequentano la scuola, sia per motivi economici, ma spesso anche per la disorganizzazione o lo scarso interesse delle famiglie stesse.

Per molti bambini e ragazzi raggiungere la scuola è impegnativo: alcuni percorrono anche 30 km tra andata e

ritorno ogni giorno. Altrettanto significativo è il fatto che per molti di loro frequentare la scuola significa anche avere garantito l’unico pasto della giornata.

Nei tre Paesi, il numero delle ragazze- madri è molto elevato, raggiungendo l’85% tra le ragazze in età compresa tra 13 e 20 anni ospiti nel campo profughi di Palabek in Uganda.

In generale, per le ragazze le possibilità di proseguire gli studi dopo la scolarizzazione di base e di accedere al mondo del lavoro sono limitate.

Spesso anche l’accesso alle cure mediche non è semplice per un elevato numero di persone.

L’impegno dei Salesiani nei tre Paesi è concentrato soprattutto sulle giovani generazioni, con particolare attenzione ad offrire educazione ed istruzione al maggior numero possibile di bambini e ragazzi: l’unica via per costruire il futuro dei giovani in Africa.

Non mancano le attività socio-educative, formative e ludico-sportive in favore dei più poveri e vulnerabili, delle ragazze-madri e delle famiglie vulnerabili.

Vi ringraziamo per tutto quello che già fate e che potrete fare per noi!

Il Signore che viene in terra in questo Natale vi riempia di benedizioni e di gioie.

Buon Natale”

Don Pierre Célestin Ngoboka



Repubblica Democratica del Congo: a Kasumbalesa si lavora per il futuro!

Il Vescovo di Saikania-Kipushi, Monsignor Gaston Ruvezi, Salesiano della Repubblica Democratica del Congo, di passaggio in Italia è venuto a farci visita nella sede della Fondazione e ci ha aggiornato sulla situazione della sua provincia il Katanga.

"Siamo in un periodo piuttosto complicato, caratterizzato da agitazione sociale e scontri in vista delle elezioni politiche che si terranno tra pochi mesi. Le diverse fazioni partitiche e le etnie sono protagoniste di azioni violente e sommosse di piazza.

Per placare gli animi sarebbero necessari spazi di aggregazione, confronto e condivisione dove potersi incontrare pacificamente e discutere, riducendo la tensione e generando una convivenza pacifica.

La nostra provincia e, di conseguenza, la diocesi devono fare i conti quotidianamente con problemi di tipo economico, difficoltà di accesso ai servizi primari, come l'istruzione e la sanità e la mancanza di lavoro.

A tutto questo si vanno a sommare i problemi delle giovani generazioni che non riescono ad immaginare un futuro positivo per sé, per la propria famiglia e il proprio Paese.

Oltre alle difficoltà che ho già indicato, come la scarsa scolarizzazione o la poca possibilità di accedere ad una formazione professionale di qualità, va segnalato il fenomeno della prostituzione per le ragazze (anche in giovane età: dai 15 anni) e il diffondersi dell'HIV/AIDS.

Una prospettiva di futuro può essere costruita offrendo alle giovani generazioni la possibilità di studiare e formarsi. Per questo motivo, come diocesi, stiamo promuovendo la realizzazione di due centri per la formazione dei giovani in alcuni settori che possono dare loro reali opportunità di lavoro, con corsi di falegnameria,

muratura ed idraulica, saldatura, formazione alberghiera e di cucina, taglio e cucito ...

Le strutture per i due centri sono state costruite, ora è necessario attrezzarle e preparare il personale per avviare i corsi di formazione. Confidiamo nella disponibilità dei donatori, che sapranno superarsi in generosità per aiutarci a realizzare il futuro dei nostri ragazzi!"

Grazie di cuore e auguri per un Santo Natale a tutti.

Mons. Gaston Ruvezi





Ucraina – “Non lasceremo indietro nessuno”: la promessa dei salesiani dopo oltre 20 mesi di guerra

La guerra in Ucraina ha ormai superato i 20 mesi e la speranza che possa finire presto e che arrivi la pace nei territori invasi rimane forte tra la popolazione ucraina, ma i bombardamenti e le necessità della popolazione aumentano.

A causa del perdurare dello stato di guerra, molte donne e i loro figli sono tornati in Ucraina e i bambini e i giovani hanno iniziato un nuovo anno scolastico.

All'inizio di un altro inverno, i Salesiani cercano di continuare ad assistere tutti coloro che hanno bisogno di aiuto, anche se in molti casi i beni di prima necessità scarseggiano.

“I salesiani non volteranno mai le spalle alle persone che soffrono a causa di questa guerra, che purtroppo non si ferma e continua a causare vittime innocenti”, ha

dichiarato don Mykhaylo Chaban, Superiore della Visitatoria salesiana “Maria Ausiliatrice” di rito greco cattolico. Dopo tutti questi mesi di guerra aperta, in Ucraina ci sono più di 17,6 milioni di persone che hanno bisogno di aiuti di emergenza per sopravvivere. Secondo le agenzie internazionali, la guerra ha già lasciato più di 5,1 milioni di sfollati interni e più di sei milioni di rifugiati in tutto il mondo.

Allarmi e bombe continuano a riempire la vita quotidiana di milioni di persone che soffrono a causa di questa guerra. Il Coordinamento degli Enti Salesiani di solidarietà, di cui fa parte anche la nostra Fondazione e che fin dall'inizio del conflitto si è attivato, prosegue nell'azione di sostegno dei bambini, dei giovani e delle loro famiglie.

La gran parte delle persone presenti al centro di Leopoli proviene dall'est del Paese, ovvero dalla parte più colpita dal conflitto. Queste persone, dunque, si portano dietro tutto il dramma di chi viene sradicato dalla propria casa, di chi ha vissuto lutti e situazioni molto difficili. In generale, c'è scoraggiamento tra la popolazione perché non si vede una fine. Uno dei progetti che sosteniamo vuole andare a supportare la popolazione dal punto di vista psicologico e sociale, necessario per affiancare sia gli adulti che i bambini.

In particolare, si continua a sostenere la cittadella di Mariapolis che abbiamo costruito e ha ormai un anno di vita e sta accogliendo in questo momento quasi mille persone. Il campo è modulare, ovvero è costituito da container adibiti a casette e da una serie di servizi come la mensa che ogni giorno riesce a servire quasi mille persone per i tre pasti principali. Inoltre, stanno terminando i lavori di adeguamento per avere nell'opera salesiana adiacente alla cittadella un rifugio che potrà poi svolgere diverse funzioni nel momento in cui, speriamo presto, cesserà il conflitto.

A Kiev, zona molto più calda, i nostri Salesiani portano avanti l'attività dell'oratorio e del centro per i giovani, in modo tale che non manchi questo supporto che dà un pochino di senso di normalità in una situazione che non ha nulla di normale. Si sta anche avviando un lavoro di sostegno nelle zone di Dnipro, molto vicine ai combattimenti, e qui si vuole portare un sostegno anche medico-sanitario alle persone che non possono muoversi per vari motivi, disabilità, fragilità, età. Inoltre, da settembre a Leopoli per i giovani militari che tornano dopo aver

subito amputazioni agli arti, è stato avviato un progetto con l'obiettivo di fare sport in modo continuativo.

Anche in altre parti del Paese i missionari continuano a recarsi nelle città dell'est, come Novohyhorivka, dove si impegnano a rispondere ai bisogni della popolazione civile rimasta nelle proprie case. "Vogliamo portare gli aiuti il più vicino possibile al confine russo, dove la maggior parte dei villaggi è devastata, le case sono distrutte e la gente vive in rifugi sovraffollati. C'è molto bisogno, e grazie alla solidarietà che ci arriva da tutto il mondo, possiamo andare in queste zone e offrire beni di prima necessità", spiega don Jozef Nuckowski, uno dei Salesiani che ancora si reca in questi luoghi.

A questa situazione va aggiunto il problema del freddo. Per questo, i Salesiani stanno lavorando ai preparativi per rispondere ai bisogni derivanti dal freddo con coperte, riscaldamento, vestiti caldi ...

I bisogni sono ancora tanti e grandi, ma la solidarietà salesiana continuerà finché non arriverà la pace in Ucraina, e anche oltre.





Bambini sfollati ad Ivankiv, Ucraina



COSA SIAMO RIUSCITI A FARE INSIEME





Progetto alimentare Rondonópolis

Codice progetto: BCG 23-020

IL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire un'integrazione nutrizionale a tutti i partecipanti alle attività svolte presso l'Oratorio Figli di Don Bosco di Rondonópolis nella regione del Mato Grosso. È noto che un'adeguata alimentazione è un fattore determinante per lo sviluppo fisico e intellettuale dell'essere umano, ancor più se i soggetti sono bambini, adolescenti e giovani.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie alla generosità di alcuni donatori e in collaborazione con l'Opera Don Bosco nel mondo di Lugano sono stati raccolti ed inviati € 15.000,00 per fornire pasti giornalieri a tutti coloro che partecipano alle attività dell'oratorio salesiano di Rondonópolis e per contribuire a ridurre l'esposizione ai rischi sociali e a migliorare la qualità della vita (autostima, integrazione sociale e salute).



Riparazione del forno di Betlemme

Codice progetto: : MOR 23-050

IL PROGETTO

Il Panificio Salesiano è un'istituzione storica per la gente di Betlemme. Fu aperto subito dopo l'erezione dell'opera salesiana nel 1891 per rispondere a una triplice esigenza: produrre internamente alimenti per il sostentamento degli orfani ospitati e per le famiglie di Betlemme; fungere da luogo di apprendimento del mestiere del fornaio e, infine, strumento di assistenza caritativa verso le persone più bisognose. L'obiet-

tivo del progetto è migliorare l'efficacia e l'efficienza della produzione del pane attraverso l'acquisto di un forno di moderna tecnologia che consentirà la massima potenza in sostituzione dell'attuale forno - che esiste da più di 20 anni - che richiede manutenzione e riparazione continue, è inefficiente e non soddisfa adeguati standard di sicurezza sul lavoro.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie alla generosità dei donatori sono stati raccolti ed inviati € 30.000,00 per il nuovo forno che consentirà di aumentare la produzione diminuendo le spese energetiche e di manutenzione.



Sostegno allo spazio polifunzionale per l'accoglienza degli sfollati interni

Codice progetto: : UKR 22-011

IL PROGETTO

Malgrado il protrarsi del conflitto in Ucraina i Salesiani restano in maniera costante e continua a sostegno della popolazione con particolare attenzione ai minori e alle donne.

La Fondazione sostiene le opere salesiane in Ucraina e in particolare sul fronte di Leopoli, dove la cittadella di Mariapolis che è stata costruita un anno fa, sta accogliendo in questo momento quasi mille

persone. Il campo è modulare, ovvero è costituito da container adibiti a casette e da una serie di servizi come la mensa che ogni giorno riesce a servire quasi mille persone per i tre pasti principali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie alla generosità dei donatori sono stati raccolti ed inviati € 15.000,00 per il sostegno ai servizi del campo di Mariapolis per i rifugiati.



Emergenza Terremoto in Siria

Codice progetto: MOR 23-005

IL PROGETTO

I Salesiani di Aleppo e di Damasco fin dalle prime ore si sono prodigati a fornire accoglienza, assistenza e predisporre aiuti a favore della popolazione duramente colpita dal catastrofico terremoto del 6 febbraio scorso.

Dopo gli interventi di primo aiuto, sono state attivate varie attività di supporto alla ricostruzione e di ac-

compagnamento psico-sociale alle persone, in particolare ai bambini e ai giovani.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie alla generosità di molti donatori e in collaborazione con l'Opera Don Bosco nel mondo di Lugano sono state attivate le prime iniziative di sostegno psico-sociale alla popolazione, in particolare i più giovani, e iniziati i progetti di sostegno alla ricostruzione.



Bambini dei villaggi vicino a Dilla, Etiopia



NUOVI PROGETTI DA REALIZZARE INSIEME

Carissimi Benefattori,
qui di seguito vi presentiamo una serie di progetti nuovi che i nostri missionari, impegnati nelle diverse parti del mondo, ci hanno segnalato. Sostenere questi progetti è un modo concreto per rispondere ai bisogni di tanti bambini e giovani e delle loro comunità, anche attraverso un piccolo contributo che, insieme a quelli di tanti altri, può generare grandi cose!





OBIETTIVO AGENDA 2030:
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Etiopia



Andiamo tutti a scuola!

Codice progetto: AET 22-051

Gambella è il capoluogo dell'omonima regione che si trova all'estremo ovest dell'Etiopia, incuneata in gran parte nel Sud Sudan. Copre un'area di 25.275 km² e si trova a circa 800 km da Addis Abeba, la capitale dell'Etiopia. Confina a nord e a est con la regione dell'Oromia e a sud e a ovest con il Sud Sudan.

La regione di Gambella è tra le più povere dell'Etiopia e, considerando l'Etiopia uno dei 20 paesi più poveri del mondo, la pone veramente ad un livello di sviluppo molto basso. Le attività economiche principali sono la coltivazione di

mais e sorgo, l'allevamento del bestiame e la pesca. Il terreno è generalmente fertile, ma l'agricoltura intensiva è appannaggio del governo o di società estere. L'industria è ancora un sogno e il commercio è praticato solo dagli etiopi provenienti da altre zone del Paese: questo è un ulteriore motivo di tensione con i nativi.

Almeno nei centri principali si sta diffondendo e organizzando la scolarizzazione, ma il problema più pressante è la preparazione professionale e l'occupazione.



**DONA
ORA UNA
QUOTA**

€ 5

per l'acquisto di un kit scolastico costituito da 1 quaderno, 1 penna e la divisa (t-shirt e pantaloncino)

€ 20

per l'acquisto di materiale scolastico e ricreativo per un asilo (gessi, cancelli, risme di carta, penne, matite, palloni, ...)



LA SITUAZIONE

I villaggi attorno a Gambella, distanti 100/150 km, hanno una situazione molto precaria per quanto riguarda l'educazione. Molti bambini avrebbero voglia di imparare almeno a leggere e a scrivere, ma si trovano nell'impossibilità di andare a scuola per via delle condizioni familiari, della scarsa attitudine dei genitori a mandare a scuola i bambini, dei lavori da fare a casa per la famiglia. L'obiettivo principale perseguito dalla maggior parte delle persone, infatti, è cercare di sopravvivere.



LE INIZIATIVE

Nelle 13 parrocchie del Vicariato Apostolico di Gambella ci sono 24 asili, strutture semplici sparse nei villaggi attorno alla città, attraverso le quali, il vescovo salesiano Mons. Roberto Bergamaschi, insieme al missionario salesiano Abba Filippo Perin e agli altri sacerdoti, offre gratuitamente ai bambini meno fortunati la preparazione necessaria per l'avviamento alla scuola e porre le fondamenta per il successivo iter scolastico: insegnare a leggere, a scrivere e a far di conto, insomma "costruire le basi per il loro futuro"!

Per ogni asilo ci sono almeno 100 bambini, perciò circa 2.000 bambini, dai quattro ai sei anni, frequentano quotidianamente le strutture, divisi in due classi: piccoli e

Molte famiglie sono arrivate dalle zone di confine con un gran numero di bambini per cercare sicurezza e cibo nella regione di Gambella, per via della guerra civile in Sud Sudan.

Non esistono in tutti i villaggi attorno a Gambella asili del governo e non ci sono altre istituzioni che si prendono cura dell'educazione di questi bambini, soprattutto per avviarli a scuola, infatti molti poi non ci andranno.

grandi, ciascuna classe con un proprio insegnante.

Le lezioni sono dal lunedì al venerdì: lingua Anyuak, lingua Nuer, Etiope, Inglese, matematica, musica, sport, esperienza di vita pratica (igiene personale, attività casalinghe quotidiane, come far crescere il granoturco, come accudire una mucca, ...).

Questi asili necessitano di:

- lavori di manutenzione più o meno complessi;
- fornire ai propri bambini un kit scolastico;
- materiali didattici e ricreativi per la struttura;
- sostegno economico per gli stipendi degli insegnanti.

€ 50

per le spese di ristrutturazione semplice di un asilo (tinteggiatura ambienti, riparazione degli infissi, ...)

€ 100

per le spese di ristrutturazione complessa di un asilo (tinteggiatura ambienti, riparazione degli infissi, lavori di muratura, sistemazione del tetto...)

€ 250

per contribuire ai costi per 2 mesi di stipendio di 1 insegnante di 1 asilo



OBIETTIVO AGENDA 2030:
3. SALUTE E BENESSERE

Honduras



Salute e benessere per le famiglie più povere di Tegucigalpa

Codice progetto: CAM 22-067

L'Honduras è uno dei paesi più poveri dell'America Latina. Quasi due terzi della popolazione di quasi dieci milioni vive al di sotto della soglia di povertà.



LA SITUAZIONE

La parrocchia di Maria Auxiliadora serve 27 colonie di Comayagüela, un'area di grande povertà e ad alto rischio, nella quale vivono circa 365.000 persone e il 65% degli abitanti ha meno di 30 anni. La metà delle persone che vivono in queste comunità proviene dall'interno del Paese: sono contadini che, in cerca di una vita migliore,

sono emigrati dal loro luogo di origine. La salute degli abitanti di questo intero settore è la più precaria, essendo gruppi di popolazione esposti a molteplici fattori di rischio per la salute e con poche opportunità di accedere ai servizi di assistenza sanitaria.

**DONA ORA
UNA QUOTA**

€ 30 per i farmaci

€ 50 per le attrezzature mediche (glucometro, aghi del glucometro, set chirurgico, bendaggi ecc.)



LE INIZIATIVE

I Salesiani di Tegucigalpa hanno avviato da qualche anno una clinica popolare che serve più di 4.500 persone. Questo progetto intende sostenere la clinica fornendo le attrezzature mediche necessarie e i medicinali per contribuire al miglioramento della qualità della vita umana, attraverso servizi sanitari preventivi per rispondere ai bisogni delle famiglie più povere per i seguenti problemi di salute:

- problemi respiratori
- problemi dell'apparato digerente
- problemi di salute riproduttiva
- problemi di malattie croniche
- alta incidenza di malattie nell'infanzia
- problemi di salute mentale.

Per l'acquisto delle attrezzature mediche e dei farmaci è necessario un investimento di € 37.500,00.





OBIETTIVO AGENDA 2030:
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ
5. PARITÀ DI GENERE
10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Myanmar



Energia per fare del bene ad Anisakan, Pyin Oo Lwin

Codice progetto: FMA MYM 23-039

Dopo la pandemia e il colpo di Stato, il Myanmar è precipitato in una situazione di instabilità politica e scontri anche violenti, rendendo drammatica la già precaria condizione economica di gran parte della popolazione.



LA SITUAZIONE

Le Figlie di Maria Ausiliatrice di Anisakan, Pyin Oo Lwin svolgono numerose attività formative ed educative in favore dei 450 bambini e delle 30 ragazze adolescenti dai 15 ai 24 anni, accolte nel Centro, provenienti da diverse regioni del Myanmar, soprattutto quelle più a rischio di emarginazione sociale. Purtroppo, a causa della situazione politico-economico-sociale del Paese, in molte ore della giornata, soprattutto alla sera il Centro non ha energia elettrica.



LE INIZIATIVE

Per questo motivo le Suore Salesiane chiedono il sostegno economico per garantire l'energia elettrica per le diverse attività formative attraverso l'acquisto di un generatore, che permetta ai bambini di seguire le attività scolastiche, utilizzando anche i computer, e alle giovani di studiare con sufficiente luce ed imparare a cucire e ricamare con le macchine elettriche.

Il costo totale stimato per il generatore è di € 16.000,00.



DONA ORA UNA QUOTA

€ 50

per contribuire all'acquisto di un generatore elettrico



OBIETTIVO AGENDA 2030:
6. ACQUA PULITA E IGIENE

Pakistan



Energia solare per l'acqua pulita a Quetta

Codice progetto: FIS 23-040

Quetta è la capitale del Balochistan, la più grande provincia del Pakistan, al confine con Iran e Afghanistan. È una città multietnica e multilingue con più di un milione di abitanti. Il clima è caratterizzato da inverni rigidi ed estati calde. Il Pakistan è un Paese in cui ci sono alcune questioni problematiche, come l'instabilità politica, il terrorismo, la povertà, le tensioni interne.



LA SITUAZIONE

Tra i vari problemi del Paese, la mancanza di energia elettrica per far funzionare le pompe dell'acqua influisce sull'approvvigionamento di acqua potabile in molte zone. Il Don Bosco Learning Center di Quetta è un enorme campus che comprende una scuola superiore, un ostello per ragazzi e uno per ragazze, una fattoria, un complesso sportivo ed un centro giovanile. La struttura spesso non è in grado di fornire una quantità sufficiente di acqua a tutti per problemi di scarsità elettrica.



LE INIZIATIVE

Per fare fronte a questa difficoltà, è necessario installare una pompa per l'acqua alimentata ad energia solare, in modo da fornire acqua a sufficienza a tutti coloro che frequentano il Centro Salesiano di Quetta.

Il costo totale stimato per l'impianto a pannelli solari è di € 27.900,00.



DONA ORA UNA QUOTA

€ 150

per contribuire all'acquisto di un pannello solare necessario ad alimentare la pompa per l'acqua potabile.



OBIETTIVO AGENDA 2030:
6. ACQUA PULITA E IGIENE

Repubblica Democratica del Congo



Continua l'emergenza umanitaria a Goma

Codice progetto: ACC 21-032

Da novembre 2022, diverse migliaia di persone, provenienti dal nord della città di Goma si sono riversate nelle aree gioco intorno al Centro Don Bosco Ngangi. Hanno allestito spontaneamente un grande campo per sfollati interni nelle tre aree sportive del centro e sui campi delle comunità limitrofe. Sono persone visibilmente stanche, affamate, traumatizzate che fuggono dalle zone di combattimento nel territorio di Rutshuru, nella provincia del Nord Kivu.



LA SITUAZIONE

La drammatica situazione in cui si trovano queste persone spinge la Comunità salesiana di Ngangi a chiedere sostegno per potere garantire gli aiuti, perché non è possibile far vivere i bambini, le madri, gli anziani in queste condizioni disumane.

**DONA
ORA UNA
QUOTA**

€ 25

per kit igienico-sanitario

€ 75

per abbigliamento e teloni

€ 50

per razioni di cibo settimanale
per una famiglia di 4 persone



LE INIZIATIVE

I salesiani del Centro Don Bosco Ngangi stanno rispondendo all'emergenza con:

1. Sostegno alimentare e non alimentare

- Distribuzione di una pappa di soia e mais
- Puntuale distribuzione di cibo e utensili da cucina
- Distribuzione di teloni

2. Acqua e servizi igienico-sanitari

- Accesso all'acqua attraverso l'installazione di rubinetti nel Centro Don Bosco
- Sensibilizzazione puntuale su igiene e sanificazione

3. Servizi medico-sanitari

- Visite, ricoveri in ospedale e parti assistiti con personale medico
- 4. Sicurezza del campo profughi
- Illuminazione del campo
- Creazione di un comitato di sicurezza nel campo per prevenire gli abusi e le violenze.





OBIETTIVO AGENDA 2030:
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ
10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Rwanda



Strumenti musicali per i giovani di Kimihurura: coltivare il talento è vitale per le giovani generazioni

Codice progetto: AGL 23-053

Il Rwanda è un piccolo paese dell’Africa orientale di circa 12 milioni di abitanti che cerca di creare occasioni di sviluppo per la propria economia e favorire un miglioramento della situazione economico-sociale della popolazione.



LA SITUAZIONE

I Salesiani di Don Bosco sono presenti nel Paese da quasi 60 anni, dove operano impegnati ad offrire un servizio sociale, educativo e scolastico di qualità ai giovani.



LE INIZIATIVE

Questo progetto si propone di coltivare i talenti di giovani vulnerabili attraverso la musica, quale strategia per

prevenire il disagio e favorire l’integrazione. La musica ha il potere di portare gioia nelle persone e creare buone relazioni, un’atmosfera positiva, senso di appartenenza, prevenendo i conflitti.

Attraverso l’acquisto di strumenti musicali si vuole creare un coro giovanile che favorisca il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

sviluppare i talenti musicali dei giovani svantaggiati; offrire opportunità di rafforzare le relazioni e i sentimenti positivi; educare ai valori della pace e dello sviluppo.

Il costo totale stimato per l’acquisto degli strumenti musicali e di un impianto di amplificazione è di € 6.370,00.



DONA ORA UNA QUOTA

€ 50

per contribuire all’acquisto di uno strumento musicale



Bambina della missione di Dida, Etiopia



Contribuisci a sostenere una comunità per un anno

Da qualche anno abbiamo deciso di affiancare al sostegno a distanza di singoli bambini nelle missioni salesiane anche la possibilità di sostenere una comunità di bambini, ragazzi e giovani in alcune zone del mondo, fiduciosi che questa scelta sarà accolta e condivisa dai donatori.

IN COSA CONSISTE?

Sostenere a distanza una comunità permette di raggiungere i bambini della missione scelta e di garantire loro istruzione, diritti e salute: perché nessun bambino venga lasciato indietro!

PERCHÉ È IMPORTANTE?

Il sostegno garantito permette agli ospiti che frequentano queste missioni di avere un futuro migliore sottraen-

dosi alle conseguenze della povertà, dell'analfabetismo, del lavoro minorile e dello sfruttamento.

COSA GARANTISCE?

Con il sostegno ad una comunità si garantisce, a seconda delle effettive necessità, educazione scolastica, alimentazione adeguata e accesso alle cure sanitarie a quei bambini che vivono grazie al sostegno della missione coinvolta.

Con meno di 83 centesimi al giorno (= € 300 in un anno) potrai contribuire a garantire un futuro migliore ad una comunità. Per far sì che il tuo sostegno sia ancor più utile alla comunità scelta si chiede un impegno di almeno 3 anni.

300€ PER OFFRIRE AI BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI DI UNA COMUNITÀ CIÒ DI CUI HANNO BISOGNO IN UN ANNO

QUALI COMUNITÀ PUOI AIUTARE?

Puoi scegliere di aiutare una delle seguenti comunità:

- Scuole popolari della diocesi di Montevideo in Uruguay
- Centro Sanitario per bambini John Lee Hospital di Tonj in Sud Sudan
- Centro giovanile Don Bosco di Damasco in Siria
- Colegio Experimental Agropecuario di Monte Salva in Perù
- Centro Nazareth per minori di Anisakan in Myanmar
- Scuola primaria st. John Bosco di Nila nelle Isole Salomone
- Comunità Don Bosco Anbu Illam per minori sieropositivi di Namakkal in India
- Mensa per i bambini di Dilla in Etiopia
- Casa di accoglienza per i ragazzi di strada di Iauaretê in Brasile



COME OFFRIRE IL TUO CONTRIBUTO?

Per richiedere l'attivazione di un sostegno a distanza per una comunità:

Puoi inviare un'e-mail all'indirizzo:

info@operadonbosco.it e chiedere tutte le informazioni di cui necessiti.

Puoi utilizzare il bollettino postale allegato a questa rivista con una donazione di € 300 e mettendo una croce sulla causale SAD COMUNITÀ scrivendo accanto il paese scelto.

Puoi fare un bonifico da accreditare su conto corrente bancario intestato

Fondazione Opera Don Bosco Onlus presso Crédit Agricole IBAN IT92 L062 3001 6140 0001 5234 424

Con causale del versamento: **SAD COMUNITÀ** scrivendo accanto il paese scelto

Puoi accedere al sito della Fondazione inquadrando il QRcode:



Il tuo aiuto conta per loro. GRAZIE!

Come donare

PUOI FARE LA DONAZIONE ALLA FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS

- Direttamente **online** sul sito **www.operadonbosco.it** con carta di credito
- Con **bollettino postale** sul conto corrente postale n° **001024361832**
- Con **bonifico bancario** conti intestati a
Fondazione Opera Don Bosco Onlus (C.F. 97659980151) con i seguenti IBAN:
Banco BPM - IBAN: IT92 L050 3401 6260 0000 0012 345
Crédit Agricole - IBAN: IT77 V062 3001 6140 0001 5205 829
Crédit Agricole - IBAN: IT92 L062 3001 6140 0001 5234 424 (per il sostegno a distanza)

Benefici fiscali

Tutte le donazioni effettuate in favore della Fondazione Opera Don Bosco Onlus godono dei benefici fiscali, purché siano tracciabili (bonifico bancario, donazione tramite carta di credito/debito, bollettino postale, ...), mentre le donazioni in denaro contante sono sempre gradite, ma non godono dei suddetti benefici fiscali.

La Fondazione Opera Don Bosco Onlus è una ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D. Lgs. n. 460/97.

Il privato o l'impresa che effettua una donazione può scegliere liberamente quale agevolazione fiscale intende applicare a proprio favore tra quelle previste dalla legge.

Se sei una persona fisica puoi

Detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'importo donato, fino a un massimo di erogazione di € 30.000 per periodo di imposta (art. 83, comma 1, del Dlgs 117/2017);

oppure dedurre dal tuo reddito complessivo netto le donazioni in denaro per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato per periodo d'imposta (art. 83, comma 2, del Dlgs 117/2017). L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Se sei un'impresa puoi

Dedurre dal reddito le donazioni in denaro, per un importo non superiore a € 30.000 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato per periodo di imposta (art. 100, comma 2, lettera h, del D.P.R. n. 917/86); oppure dedurre dal reddito complessivo netto le donazioni in denaro per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato per periodo d'imposta (art. 83, comma 2, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117). L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

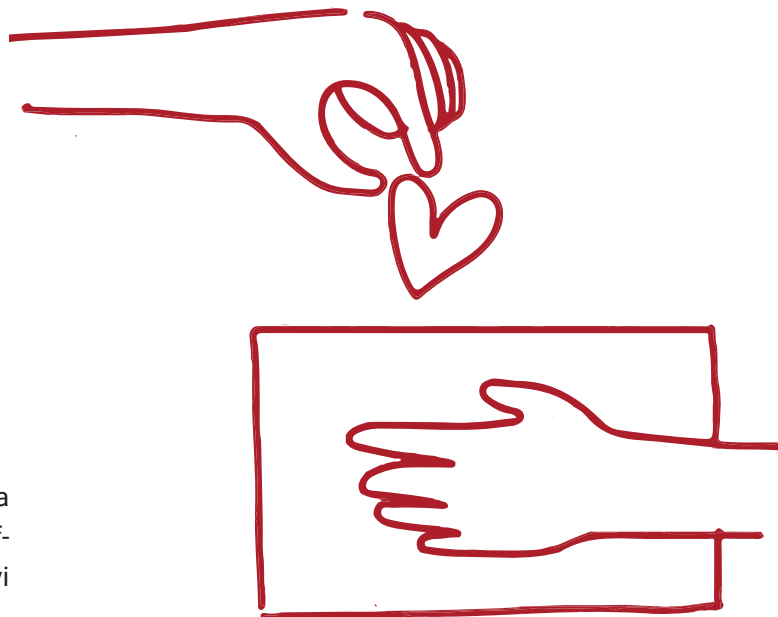
Se non sai qual è la soluzione più adatta a te, puoi rivolgerti al tuo consulente di fiducia, al tuo commercialista o al tuo CAF.

Ti ricordiamo che il tuo commercialista o il tuo CAF potrebbero richiedere una certificazione che attesti l'ufficialità di tali donazioni: **in tal caso richiedici la ricevuta di attestazione scrivendo a info@operadonbosco.it**

Conserva sempre le matrici dei bollettini postali o le copie degli estratti conto bancari o della carta di credito per eventuali controlli.

N.B. - Le agevolazioni fiscali non sono cumulabili tra di loro e le donazioni in contanti non rientrano in alcuna agevolazione.

Se hai bisogno di maggiori informazioni o necessiti di una ricevuta per la detrazione fiscale relativa alle donazioni effettuate, contattaci al numero **02.67627288** oppure scrivi una e-mail a: **marco@operadonbosco.it**





John Lee Memorial Hospital di Tonj, Sud Sudan



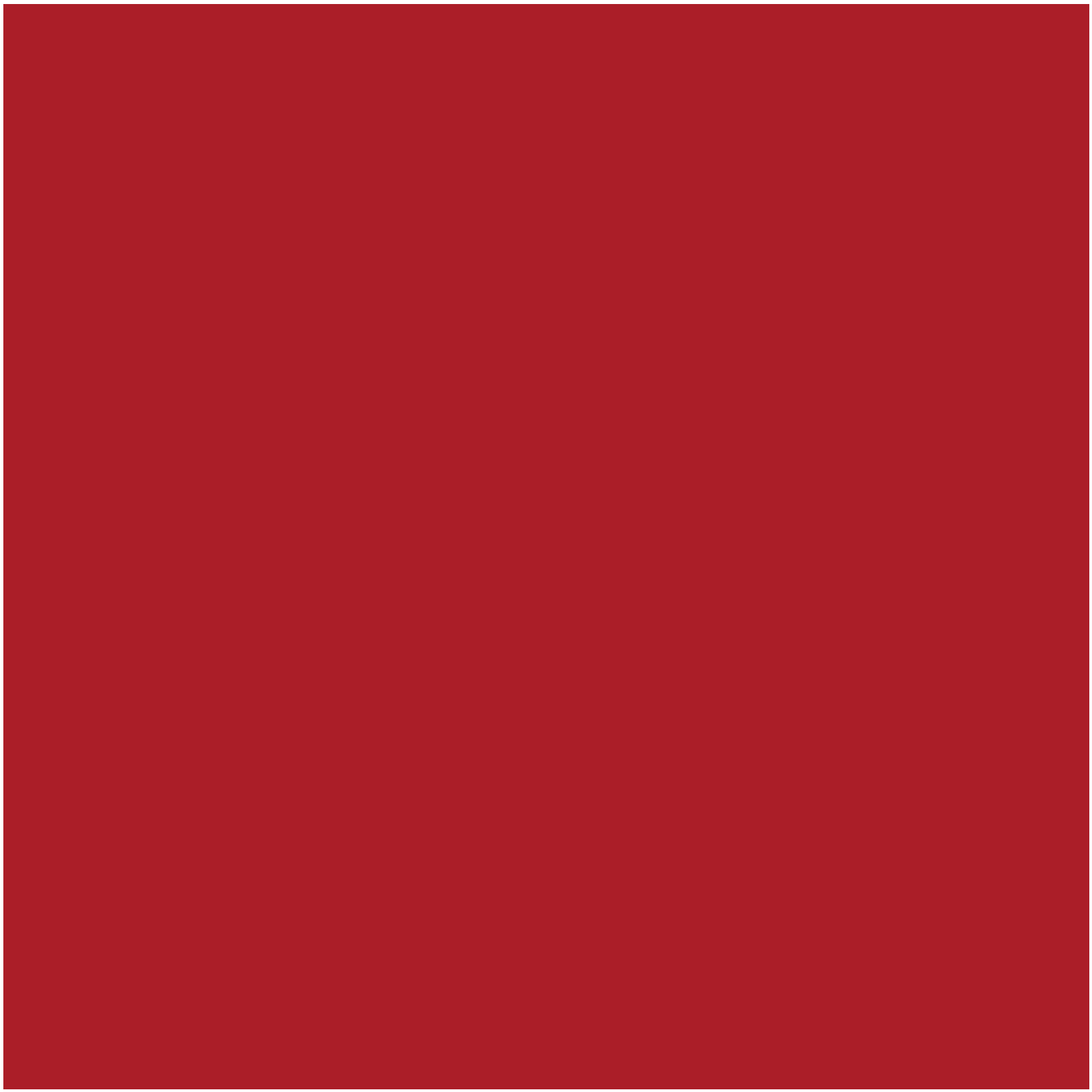
SOMMARIO

Auguri di Natale	p. 3
La mia lettera a Gesù Bambino	p. 5
Non dobbiamo abituarci alle guerre, la guerra è una sconfitta!	p. 9
La parola ai missionari	p. 15
Cosa siamo riusciti a insieme	p. 23
Nuovi progetti da realizzare insieme	p. 29
SAD Comunità: Contribuisci a sostenere una comunità	p. 40
Come donare	p. 42
Sommario	p. 45





Scuola d'infanzia di Hlayng Thar Yar, Myanmar





Via N. Copernico, 9 - 20125 Milano · Tel. +39 0267827562
info@operadonbosco.it · OPERADONBOSCO.IT